



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

AGENZIA DEL DEMANIO

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI PAVIA

finalizzato alla verifica della fattibilità e realizzazione di un polo archivistico di interesse regionale presso il compendio demaniale "ex Arsenale di Pavia (ex Caserma Cairoli - Officina di Costruzione del Genio militare S. Mauro)"

PREMESSO CHE

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi con gli Enti territoriali al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo.

Le iniziative poste in essere mediante programmi unitari concertati con gli Enti territoriali mirano a garantire altresì, in coerenza con le norme vigenti in materia, la razionalizzazione dell'uso dei beni pubblici e l'ottimale allocazione degli uffici delle Amministrazioni, favorendo l'utilizzo degli immobili disponibili e il rilascio di immobili condotti in locazione passiva.

Gli interventi e le attività intesi ad assicurare e promuovere il recupero del patrimonio pubblico nonché la sua fruizione e valorizzazione, oltre a rivestire valore di rilievo costituzionale costituiscono fattori di promozione e di sviluppo per il territorio.

Animati dalla doverosa volontà di razionalizzazione e valorizzazione dell'esistente, secondo le intrascurabili direttive della vigente normativa, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo hanno, rispettivamente, manifestato la propria particolare adesione secondo le specifiche sotto riportate. Segnatamente:

- la Regione Lombardia, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione del proprio patrimonio documentale, l'esigenza di spazi da adibire a deposito e archivio cartaceo della Giunta nonché del Consiglio, degli Enti e Società del Sistema Regionale e di altri Enti che confluiranno nella Regione.
- la Direzione Generale degli Istituti Archivistici Regionali del MIBACT (ovvero il Segretariato Regionale Lombardia del MIBACT), l'esigenza di razionalizzazione della spesa annua di Euro attualmente sostenuta per la locazione passiva di compendio di privata proprietà sito in Comune di Morimondo.

- l'Agenzia del Demanio, l'esigenza di rifunionalizzare l'ampio compendio sito in Comune di Pavia denominato "Ex Arsenale- Ex Caserma Cairoli- Officina di costruzione del genio militare S. Mauro" di seguito indicato con il nome EX Arsenale, appartenente al patrimonio disponibile dello Stato a seguito dell' avvenuta dismissione dall'uso governativo del Ministero della Difesa.
- il Comune di Pavia, nell'ambito del rilancio e sviluppo del territorio amministrato, l'esigenza di una migliore ipotesi di utilizzo ed integrazione del comparto dell'Ex Arsenale con il contesto urbano in cui lo stesso ricade.

Dai partecipanti emerge l'opportunità di promuovere sinergie che consentano, superando la distinzione tra Amministrazioni dello Stato ed Enti territoriali, economie ed efficienze su larga scala connesse alla gestione accentrata di servizi comuni e alla condivisione di spazi.

CONSIDERATA

La coincidenza tra le necessità manifestate dai soggetti istituzionali interessati e la disponibilità offerta dall'Agenzia del Demanio con il partecipato ausilio del Comune di Pavia.

Che Il recupero strutturale e funzionale di una parte dell'Ex Arsenale consentirebbe la riallocazione degli archivi statali e regionali oggi situati in compendi di proprietà di privati e, quindi, la razionalizzazione degli spazi pubblici e l'abbattimento delle spese di affitto degli immobili condotti in locazione passiva.

Il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, riconosce la valenza dell'iniziativa finalizzata a favorire e promuovere il raccordo di attività regionali e statali con le politiche di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di contenimento della spesa pubblica, in coerenza con le norme vigenti in materia.

Il Comune di Pavia, in considerazione dell'iniziativa di valorizzazione del compendio demaniale riconosce l'importanza del concreto avvio di rigenerazione del compendio con l'iniziale progetto del Polo Archivistico

Gli Enti sopraindicati intendono pertanto pervenire, attraverso la sottoscrizione del presente protocollo, alla definizione dei termini dell'iniziativa emersa e dei reciproci impegni risultando conveniente avvalorare e utilizzare gli immobili pubblici esistenti sul territorio per soddisfare i fabbisogni logistici delle Amministrazioni pubbliche.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale Lombardia 2 dicembre 1994 n. 36 recante "Amministrazione dei beni immobili regionali"
- l'art. 3, comma 113, della l. 23 dicembre 1996, n. 662, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante "Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie scali, a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.";
- l'articolo 65, comma 2 del medesimo decreto legislativo 300/1999 che prevede la possibilità per la stessa Agenzia del Demanio di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà; previsione espressamente recepita dallo Statuto della medesima Agenzia;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni; ;

- l'art. 2, commi 222 e 222-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- l'art. 26 decreto legge 133/2014, convertito in legge n. 164/2014, recante misure urgenti per il recupero di immobili pubblici inutilizzati, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economico finanziari del Paese, al fine di contribuire alla stabilizzazione nazionale anche ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e di promuovere iniziative di valorizzazione del patrimonio pubblico volute allo sviluppo economico e sociale;
- la legge regionale Lombardia 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
- la delibera della Giunta Regionale n....., con la quale è stato approvato lo schema del presente documento e il è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente atto;
- la delibera della Giunta Comunale n....., con la quale è stato approvato lo schema del presente documento ed il..... è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.

Quanto sopra premesso,

TRA

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo rappresentato da

l'Agenzia del demanio rappresentata da

la Regione Lombardia , rappresentata da.....

Il Comune di Pavia rappresentato da.....

In considerazione di quanto sin qui premesso, e tenuto conto della convergenza di interessi e della comunanza di intenti, a termini delle norme sopra citate e ferme rimanendo le prerogative dei partecipanti,

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse e gli allegati al presente Protocollo formano parte integrante e sostanziale del medesimo.

Art. 2
(Oggetto)

Il presente Protocollo ha per oggetto l'attivazione delle procedure ed operazioni necessarie per determinare in tempi certi e attraverso opportune indagini, la fattibilità del iniziale progetto di riqualificazione e riconversione delle individuati porzioni appartenenti al complesso immobiliare denominato EX Arsenale di Pavia, situato in Comune di Pavia al civico 3 di via Riviera, iscritto alla categoria^{1^} dei beni del patrimonio disponibile dello Stato con il numero progressivo 23/parte, quale Polo Archivistico Unitario di livello regionale.

I Soggetti sottoscrittori, secondo le rispettive competenze e funzioni assumono reciproco impegno a porre in essere e condurre a conclusione le attività e quant'altro necessario in ordine alla finalità di cui sopra.

Art. 3
(Modalità)

Le Parti, considerate le reciproche esigenze istituzionali legate anche al soddisfacimento degli attuali fabbisogni allocativi, condividono di procedere secondo il seguente percorso operativo:

- 1) Individuazione delle modalità e dei termini della preliminare ed immediata concessione in uso alla Regione Lombardia di spazi dell'archivio di Morimondo, verificandone la disponibilità degli stessi da parte della Direzione generale degli archivi del MIBACT e, definizione tra le parti interessate degli accordi necessari;
- 2) redazione di uno studio preliminare di valutazione della trasformazione delle parti individuate dell' Ex Arsenale in un Polo Archivistico Unitario per la conservazione della documentazione degli istituti archivistici regionali del MIBACT, della Regionale Lombardia e di altri eventuali Enti e Amministrazioni che necessitano di spazi di deposito e archivio;
- 3) individuazione delle procedure più idonee per definire e favorire in tempi certi l'insieme degli interventi necessari per la riqualificazione e conversione delle porzioni designate del compendio demaniale anzidetto a Polo Archivistico Unitario di livello regionale.

Le attività e i procedimenti potranno comunque attuarsi in più fasi e percorsi operativi, secondo le specifiche modalità che saranno stabilite nell'ambito del Tavolo Tecnico Operativo di cui all' articolo 8.

Art. 4

(Impegni dell'Agenzia del Demanio)

L'Agenzia del Demanio si impegna ad inserire le parti divise dell'Ex Arsenale nello studio di fattibilità già in programma, finalizzato alla verifica della potenzialità e sostenibilità di riqualificazione dell'intero comparto, che dovrà pertanto recepire l'esito degli studi preliminari di valutazione di cui all'art. 3 punto 2). Le somme necessarie per l'esecuzione di tale studio sono già stanziati dall'Agenzia del Demanio.

Ad esito del suddetto studio, in caso siano accertate le condizioni di conversione delle porzioni designate a Polo Archivistico Unitario, l'Agenzia del demanio si impegna altresì a fornire il supporto necessario per la realizzazione dell'intervento secondo l'ipotesi progettuale concordata con gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo in sede di Tavolo Tecnico Operativo e degli accordi ed intese che ne seguiranno.

Art. 5
(Impegni del MIBACT)

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sulla scorta degli obiettivi di cui al presente protocollo, si impegna all'immediata definizione della disponibilità di spazi presso l'archivio di Morimondo da concedere in uso temporaneo alla Regione Lombardia per la sistemazione della documentazione storica e di deposito della Giunta Regionale con le modalità e i termini che verranno definite e disciplinate tra le parti.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si impegna, altresì, nei tempi stabiliti con il cronoprogramma delle attività allegato al presente protocollo a:

- garantire il supporto da parte dei propri Uffici competenti, necessario per la verifica della suscettibilità di interesse storico, culturale e paesaggistico dell'Ex Arsenale di Pavia e della compatibilità delle esigenze di tutela con l'attuazione della specifica destinazione d'uso ipotizzata;
- redigere lo studio preliminare di cui all'art. 3 punto 2) definendo il proprio fabbisogno allocativo in termini di spazi per deposito ed archivio documentale e, individuando le porzioni immobiliari del comparto dell'Ex Arsenale ritenute adatte per lo scopo prefissato.

Il MIBACT si obbliga di concerto con l'Agenzia del Demanio a contribuire secondo le intese descritte all'art. 4 per la realizzazione del Polo Archivistico Unitario.

Art. 6
(Impegni della Regione Lombardia)

La Regione Lombardia, sulla scorta degli obiettivi di cui al presente protocollo, si impegna a definire congiuntamente al MIBACT le modalità e i termini di utilizzo degli spazi del complesso in Morimondo, per le esigenze di deposito della documentazione storica della Giunta Regionale.

La Regione Lombardia, si impegna altresì, nei tempi stabiliti con il cronoprogramma delle attività allegato al presente protocollo a:

- redigere anche congiuntamente con il MIBACT lo studio preliminare di cui all'art. 3 punto 2) definendo il proprio fabbisogno allocativo in termini di spazi per deposito ed archivio documentale
- garantire il supporto che si rendesse necessario in ordine alle procedure di verifica della fattibilità e sostenibilità economica dello scenario di utilizzo dell'Ex Arsenale di Pavia.
- In caso siano accertate le condizioni per la realizzazione del Polo Archivistico unitario, a collocare gli archivi di interesse regionale all'interno compendio demaniale opportunamente rifunzionalizzato. Le modalità di concessione dell'utilizzo del compendio demaniale verranno concordate e disciplinate tra le parti interessate in sede di accordo di programma di cui all'art. 10

La Regione Lombardia si obbliga, altresì, di concerto con l'Agenzia del Demanio a contribuire secondo le intese descritte all'art. 4.

Art. 7

(Impegni del Comune di Pavia)

Il Comune di Pavia, si impegna a recepire nelle linee di indirizzo a supporto dello studio di fattibilità, le esigenze dello studio preliminare di trasformazione delle parti divise dell'Ex Arsenale quale Polo Archivistico Unitario.

Art. 8

(Tavolo Tecnico Operativo)

Al fine di dare attuazione e puntuale esecuzione agli impegni assunti dalle Parti e garantire unitarietà negli indirizzi, nella gestione e nello sviluppo è istituito il Tavolo Tecnico Operativo composto da un rappresentante di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie.

Al TTO è assegnato il compito di:

- vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del Protocollo;

- coordinare la fase di redazione dello studio preliminare di cui all'art. 3 punto 2) ;
- recepire gli esiti dello studio di fattibilità e proporre ogni utile provvedimento e soluzioni per il regolare svolgimento delle intese e delle attività successive;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo;
- proporre le eventuali modifiche sostanziali al presente Protocollo;

All'Agenzia del demanio è attribuito il ruolo di coordinamento generale delle attività del Tavolo Tecnico.

Art. 9
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di tre (3) anni a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato nelle modalità e nei termini previa concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

Art. 10
(Rinvio alla sottoscrizione di Accordi)

Le modalità di attuazione del presente Protocollo potranno essere disciplinate, tramite la sottoscrizione di uno o più Accordi di programma tra le Parti firmatarie dell'Intesa. In tali Accordi saranno disciplinate e definite:

- le modalità anche temporali (cronoprogramma) relative alla programmazione delle attività e realizzazione delle opere;
- l'individuazione e le modalità di finanziamento delle spese tecnico amministrative necessarie e dei costi complessivi di realizzazione degli interventi edilizi necessari;
- le modalità di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e di realizzazione degli spazi del polo archivistico.
- le modalità ed i termini di utilizzo degli spazi demaniali dell'Ex Arsenale da parte di

Regione Lombardia;

- la consegna in uso governativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo degli spazi dell'Ex Arsenale destinati ad archivio.

Art. 11

(Obblighi reciproci di collaborazione)

Le parti , nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza, si impegnano :

- a utilizzare forme di sollecita collaborazione e di efficace coordinamento con il ricorso a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa;
- ad adottare ogni misura idonea a pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività e finalità previste nel Protocollo;
- a collaborare per ricercare ogni utile forma di cofinanziamento per la realizzazione e concretizzazione dell'iniziativa assunta.

Art. 12

(Scioglimento dell'Intesa)

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non trovino avvio e l'Accordo di Programma/gli Accordi di Programma eventualmente avviati restino inattuati, le Parti firmatarie potranno per gravi e motivate ragioni sciogliersi dagli impegni residui non ancora assolti, mediante comunicazione scritta da inviarsi per raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13

(Efficacia)

Il presente Protocollo ha efficacia immediata, stante l'approvazione alla sottoscrizione deliberata preventivamente dall'Organo competente ex legge delle Parti. Il medesimo, redatto in quattro originali, uno per ciascuna delle Parti, viene letto, confermato e sottoscritto in calce ed a margine degli altri fogli.

Art. 14
(Riservatezza)

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come informazioni riservate ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

Luogo, data

Letto, confermato e sottoscritto

Per il MIBACT, il Segretariato Regionale

Per l'Agenzia del Demanio, il Direttore

Per la Regione Lombardia, il Presidente

Per il Comune di Pavia, il Sindaco

